

VareseNews

“Aiuteremo la ragazzina picchiata a tornare a scuola”

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2010

La professoressa **Lidia Munaretti** allarga le braccia e va diretta: «Siamo colpiti e amareggiati, soprattutto come genitori, prima ancora che come educatori. Mi faccia dire però una cosa importante. **Noi cercheremo in ogni modo di aiutare la famiglia della ragazzina di 13 anni aggredita fuori dalla scuola.** In questi giorni, tanti genitori ci hanno chiesto una presa di posizione netta – aggiunge la vicepresidente con funzione di vicaria – beh, posso dire che certamente presto lo faremo».

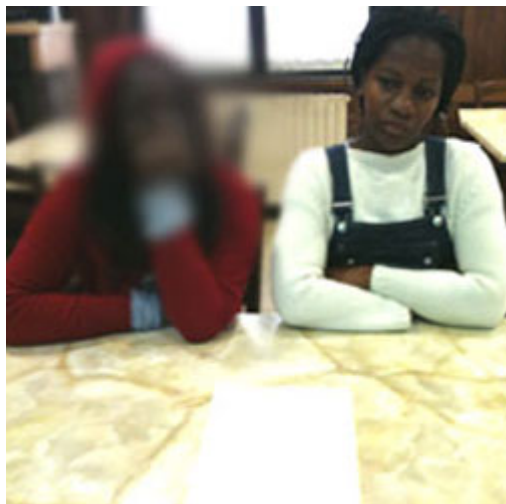
Non ci sarà tempo di riunire il consiglio di istituto, che in questo momento non è insediato; la Dante Alighieri è infatti parte di un istituto comprensivo che eleggerà a novembre le proprie rappresentanze.



Ma la vicepresidente ha sentito genitori, insegnante e il dirigente. Ed è preoccupata per la piega mediatica che ha preso la vicenda: «Abbiamo gli occhi puntati addosso. Penso a come possa sentirsi la ragazzina, che da un lato ha vissuto questa brutta avventura, dall'altro **ha capito di essere finita sui giornali e questo non aiuta la sua serenità**». Una delle prime azioni che la scuola vorrà fare è certamente un contatto con la famiglia: «Vanno aiutati, sostenuti, ci parlerò ancora, vogliamo che la ragazza torni in classe e che sia tutelata, Sappiamo che si sente un po' spaventata, in questo momento, e per questo stiamo pensando al modo migliore per intervenire».

La bimba dell'Ecuador **oggi è in ospedale in osservazione**, forse perché condizionata un po' dalla paura: **13 anni è un'età delicata**, un'esposizione di questo tipo può segnare, e se anche non ha fratture c'è il rischio che si senta emarginata. Mamma Erika è forte ma ha bisogno di aiuto, chi non ha una rete di parentele e solidarietà diffuse può essere esposto alla solitudine di fronte a una storia che, nel microcosmo della città, è diventata spinosa.

Ma non c'è nessun giallo. Sulla vicenda giudiziaria si è già detto, ma a scanso di equivoci va ribadito che la polizia locale ha verbalizzato il nome dell'aggressore e che lo trasmetterà presto alla procura: la mamma ha presentato denuncia contro ignoti, tuttavia la polizia locale ha ascoltato l'uomo nell'immediatezza dei fatti, e ha verbalizzato anche le parole dei testimoni.



La scuola, nel frattempo, deve affrontare una vera sfida educativa, soprattutto nei confronti di tutti i suoi studenti. Ci sono persino insegnanti di altri istituti che rimuginano sull'idea di fare un presidio. La Dante Alighieri non vuole uscirne passivamente : «Stiamo riflettendo tutti sul da farsi – sottolinea la professoressa Munaretti – probabilmente **ci sarà la necessità di una riflessione educativa più ampia**. Bisogna far capire ai ragazzi che le cose non si possono risolvere con la violenza. Di fronte all'uso della forza da parte di una persona su un'altra ci perdono tutti e non ci guadagna nessuno. Di più – aggiunge la professoressa – non riesco neanche a immaginare come un adulto possa mettere le mani addosso a una ragazzina. Ammesso e non concesso che gli abbia detto qualcosa, nulla può giustificare una reazione del genere».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it